



FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER

ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Bando pubblico del G.A.L. FLAMINIA CESANO

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader

Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.2 - **"Incentivazione di attività turistiche (tipologia intervento c) sviluppo di servizi turistici"**

Il Gruppo di Azione Locale "Flaminia Cesano", avente sede legale in Pergola in Viale Martiri della Libertà n. 33, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente della P.F. Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata n. 51/DMC_10 in data 29.10.2010 ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 e successive modifiche e integrazioni - (C 2010/1221 del 02/03/2010) attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/03/2013

Il presente bando è reperibile sul sito web <http://www.galflaminiacesano.it> e nell'apposita sezione LEADER del sito della Regione Marche <http://psr2.agri.marche.it>, presso tutti i comuni del territorio GAL Flaminia Cesano e sarà pubblicato per estratto su un quotidiano a carattere regionale.

INDICE

1. Finalità ed obiettivi dell'intervento	pag	3
2. Ambito territoriale d'intervento	"	3
3. Beneficiari richiedenti	"	3
4 Condizioni di esclusione relative ai richiedenti	"	3
5 Requisiti generali di ammissione	"	3
6. Tipologia degli interventi ammissibili	"	4
7. Tipologia delle spese ammissibili	"	5
8. Investimenti e spese NON ammissibili	"	7
9. Dotazione finanziaria della misura	"	8
9.1 Intensità di aiuto	"	8
9.2 Massimali di investimento	"	8
10. Punteggio di priorità della domanda singola	"	9
11. Procedure di attuazione	"	12
11.1. Fascicolo Aziendale	"	12
11.2. Presentazione delle domande da parte dei beneficiari	"	12
11.3 Documentazione necessaria per la presentazione della domanda	"	13
11.4 Istruttoria domande di aiuto	"	14
12. Tempi di realizzazione degli interventi	"	14
13. Criteri per eventuali varianti in corso d'opera e proroghe	"	15
13.1 Proroghe	"	15
13.2 Presentazione di domanda di variante, adeguamenti tecnici	"	15
13.3 Modifiche non sostanziali	"	15
14. Erogazione degli aiuti	"	17
15. Obblighi dei beneficiari	"	18
16. Controlli – Decadenza dall'aiuto, riduzioni, esclusioni e sanzioni	"	19
17. Tutela dei diritti del richiedente	"	19
18. Informativa trattamento dati personali e pubblicità	"	19
19. Responsabile del procedimento	"	19
20. Camera arbitrale	"	19
21. Disposizioni generali	"	20
Allegato 1 Definizioni	"	21
Allegato 2 Normativa di riferimento	"	22

1. Finalità ed obiettivi dell'intervento:

La misura è finalizzata a promuovere un'offerta turistica integrata territorio/turismo, alla creazione di nuova imprenditorialità nei settori del terziario avanzato (informatizzazione, creazione di reti innovative pubblico/privato, sviluppo e rafforzamento marketing, ecc.), allo sviluppo di forme di cooperazione tra le piccole imprese del settore turistico e tra pubblico/privato.

L'obiettivo specifico rappresentato dall'aumento dell'occupazione nelle aree del GAL "Flaminia Cesano" è perseguito, anche, con il sostegno alla crescita economica del settore turistico, attraverso lo stimolo di processi generativi di nuova imprenditorialità turistica capace di allestire e/o commercializzare prodotti turistici a forte contenuto esperienziale facendo leva sulle risorse territoriali esistenti, in modo da favorire l'attrattività di nuovi target e la crescita dei flussi turistici in entrata.

2. Ambito territoriale d'intervento.

Gli investimenti possono essere effettuati nel territorio del Gal, composto dai seguenti comuni:

Pergola, Fratte Rosa, Frontone, Serra Sant'Abbondio, San Lorenzo in Campo, Barchi, Orciano, Fossombrone, Piagge, Isola del Piano, Serrungarina, San Giorgio, Saltara, Montemaggiore, S. Ippolito, Montefelcino, Mondavio, Corinaldo, Monterado, Castelcolonna, Monteciccardo, Mombaroccio, Monte Porzio e San Costanzo.

3. Beneficiari richiedenti:

Enti locali, associazioni no-profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agriturismo, della cultura e dell'enogastronomia, ad esclusione dei singoli operatori.

4. Condizioni di esclusione relative ai richiedenti:

Il sostegno non può essere concesso a:

- aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

- soggetti ritenuti inaffidabili in applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006;

L'affidabilità del richiedente è verificata in riferimento alla sua condotta nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso. Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

La verifica viene effettuata rispetto alla data di presentazione della domanda.

5 Requisiti generali di ammissione

Il beneficiario per accedere al finanziamento del presente bando deve possedere i seguenti requisiti:

- possesso del fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;

- presentare un unico progetto per il presente bando e partecipare ad un unico partenariato;
- l'intervento deve essere localizzato all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente articolo 2;
- l'intervento deve essere coerente con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili dal presente bando e dalla relativa scheda tecnica di misura;
- il soggetto proponente deve appartenere alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
- rispetto dei limiti del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto di cui all'art. 9.1;
- non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura in oggetto siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento oppure gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali;
- non aver superato la soglia prevista dal Reg. (CE) n 1998/2006 in tema di "de minimis".

6. Tipologia investimenti.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali ed immateriali:

c) Sviluppo e/o commercializzazione (nel caso di sole aggregazioni pubbliche l'attività si limiterà allo sviluppo dei servizi turistici) di servizi turistici riguardanti l'offerta turistica ed agrituristica delle aree rurali ed in particolare:

1) predisposizione di pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;

Qualora la commercializzazione dei pacchetti turistici sia effettuata da soggetti diversi dal proponente, dovrà essere prodotta idonea documentazione, cioè l'accordo/contratto sottoscritto, da produrre in fase di rendicontazione finale.

2) sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione e la gestione in internet dei visitatori;

3) realizzazione di guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, ecc...

specifiche limitazioni; sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:

- per l'intervento di cui alla lettera c) punto 1) e 2) saranno ammissibili solo progetti presentati in partenariato tra soggetti pubblici o in partenariato tra soggetti di diritto privato in numero non inferiore a 3 qualora siano presentati da enti pubblici territoriali e non inferiore a 5 qualora siano presentati da soggetti privati associati.

A seguito del Protocollo di intesa con la Provincia di Pesaro e Urbino per la demarcazione degli interventi di cui alla misura 3.1.3 del PSR MARCHE 2007-2013, sottoscritta in data 05/09/2011, per i comuni della Provincia di Pesaro e Urbino saranno rispettate le seguenti limitazioni:

- per l'intervento di cui al punto 2) "sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione e la gestione in internet dei visitatori" - Si finanzieranno solo interventi di importo superiore ai 15.000,00 €.

- per l'intervento di cui al punto 3) "sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, ecc..." - si finanzieranno realizzazioni esclusivamente su sostegno cartaceo.

Qualora venga attivata la misura relativa all'art. 6 lettera c) punto 2) (centri di prenotazione), i proponenti devono impegnarsi a mantenere attivo il centro per un periodo non inferiore ad anni 2 dalla erogazione del contributo finale.

7. Tipologia delle spese ammissibili

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda, mediante rilascio sul SIAR, è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per la verifica che le spese siano state sostenute dopo la presentazione della domanda si farà riferimento:

- nel caso di acquisto attrezzature, strumenti, macchinari e arredi di impianti o di programmi informatici, alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria.

Qualora alcune attività previste dalle tipologie di intervento ammissibili possano essere realizzate da personale interno, il costo del periodo di attività dedicato alla realizzazione dell'intervento potrà essere ammesso a rendicontazione sino ad un massimo del 10% rispetto al costo totale del progetto.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 e successive mm. e ii..

Ed in particolare per il presente bando sono le seguenti:

* per il punto 1)

- rilevazione e acquisizione dei dati e delle informazioni territoriali esclusivamente funzionali alla predisposizione di pacchetti turistici;
- progettazione, elaborazione e produzione di pacchetti, comprensivi di pubblicazioni o altro materiale Informativo, o divulgativo in formato cartaceo o digitale funzionale alla realizzazione di pacchetti turistici, compresi la creazione di siti web.
- spese di viaggi e trasferte (per le spese di viaggio con auto proprie si farà riferimento alle tariffe Aci) strettamente correlate alla voce di cui al primo trattino;

Qualora vengano realizzate spese totalmente immateriali (compreso il sito web e la conseguente realizzazione di pacchetti turistici online) l'investimento è completamente ammissibile, nel caso in cui vengano realizzate anche spese materiali (pubblicazioni o altro materiale Informativo, o divulgativo in formato cartaceo o digitale) la quota complessiva delle spese immateriali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento.

* per il punto 2)

- acquisto di attrezzature compreso hardware e software, e arredamento finalizzati alla realizzazione di centri di prenotazione;
- acquisto di brevetti e licenze;
- progettazione grafica ed elaborazione testi;
- realizzazione ed implementazione di siti web;

* per il punto 3)

- progettazione ed elaborazione di guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, ecc...
- stampa di materiale cartaceo.

Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali (quali quelle previste al punto 2 secondo, terzo e quarto trattino e al punto 3 primo trattino) possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento."

N.B. Il materiale prodotto sarà ammesso a contributo solo se conforme a quanto indicato nel reg. (CE)1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati dal seguente indirizzo:
<http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=content&view=section&layout=blog&id=4Itemid=40>

E tengono conto delle seguenti indicazioni:

Investimenti materiali.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali macchinari, attrezzature, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

I preventivi debbono essere riferiti a beni analoghi per caratteristiche tecniche e qualitative.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, tale relazione non è necessaria nel caso in cui venga scelto il preventivo più basso.

Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000 € iva esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare 3 preventivi non è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, a tale proposito è vietato frazionare arbitrariamente la fornitura al fine di rimanere sotto tale limite.

Tale documentazione dovrà essere acquisita prima dell'emanazione del provvedimento di concessione del contributo afferente l'acquisto del bene di cui trattasi.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente; inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

Investimenti immateriali.

Per quanto concerne gli "investimenti immateriali", al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione).

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo il beneficiario dovrà essere predisposta una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge (nel qual caso il soggetto che presenta la domanda di aiuto dovrà specificare la disposizione di legge che lo consente). Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe utilizzate dalle Amministrazioni Regionali e dalle province autonome, dallo Stato o dalla Commissione Europea.

La mancanza della documentazione sopra indicata (preventivi o eventuale relazione) determina l'inammissibilità della singola spesa.

Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento."

- Operazioni realizzate da Enti Pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni o, nel caso ne ricorrano le condizioni, in base ai relativi regolamenti di acquisizione.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

8. Investimenti e spese NON ammissibili

Sono generalmente escluse dal finanziamento le spese per i seguenti interventi:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- lavori edili;
- messa a norma e interventi di adeguamento degli impianti alle disposizioni normative vigenti;
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- tutti gli interventi di ampliamento volumetrico su immobili esistenti;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, sono fatte salve le deroghe previste dal PSR;
- opere di manutenzione ordinaria;
- lavori in economia relative ad opere edili ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere, effettuate da soggetti privati;
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- qualsiasi costo riconducibile alla compilazione della modulistica del modello di domanda;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- spese non riconducibili ai prezzi di riferimento;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori diversi da quelli indicati al paragrafo 2 o che comunque non ne dimostrino una ricaduta diretta.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7. (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili) e comunque quelle non espressamente previste dalle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” COSVIR II 2010.

Tutti pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con “bonifico bancario o postale” mediante conto corrente intestato al beneficiario.

Il beneficiario deve produrre il bonifico con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall’istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre al GAL la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all’erogazione del contributo riferito a spese disposte tramite home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all’autorità competente l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

Sono esclusi pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario:

Sono ammessi pagamenti in contanti per un massimo di € 500,00 per le sole spese postali (qualora tali voci di spesa risultassero ammissibili a finanziamento nel progetto approvato).

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

9. Dotazione finanziaria della misura

La dotazione finanziaria è pari ad euro **24.101,54** di contributo pubblico.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del GAL

9.1 Intensità dell’aiuto

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:

– 50% degli investimenti ammissibili, realizzati nelle zone di cui all’articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05 (*); tale aiuto è elevato al 60% per gli Enti Locali.

– 40% degli investimenti ammissibili, realizzati in altre aree. Tale aiuto è elevato al 50% per gli Enti Locali.

In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%

Nel caso di interventi che interessino un territorio non completamente ricompreso nelle zone di cui all’articolo 36, lettera a), punto i) del Reg. (CE) 1698/05 (c.d. zone montane), si applicherà il tasso previsto per le altre aree, pari al 40% per i soggetti privati elevata al 50% per gli Enti locali.

L’aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “de minimis” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.

(*) Sono considerate zone svantaggiate di montagna, quelle classificate come tali ai sensi dell’articolo 3, paragrafo 3, della direttiva CEE 268/75 e successive modificazioni e integrazioni sino alla data del 31 dicembre 2009.

9.2 Massimali di investimento.

Qualora la richiesta di finanziamento riguardi solo una delle tre tipologie di intervento di cui all’art. 6 l’investimento massimo ammissibile è pari a 25.000 € (al netto dell’IVA), invece per progetti integrati che prevedano l’attivazione di due o più tipologie di intervento di cui all’art. 6 l’investimento massimo ammissibile è pari a 40.000 €.

Per l’intervento di cui al punto 2) “sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione e la gestione in internet dei visitatori” - si finanzieranno solo interventi di importo superiore ai 15.000,00 €.

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell’IVA corrisposta sugli acquisti effettuati, la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull’importo dell’operazione al netto dell’IVA.

10. Punteggio di priorità della domanda singola

L'attribuzione dei punteggi, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all'interno della graduatoria unica regionale ed avviene valutando ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in percentuale su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità trasversali indicate nel CdS del 13 giugno 2008	
A. Servizi turistici riguardanti le aree D e C3	15%
B. Servizi turistici riguardanti aree che comprendano aree Natura 2000 e/o altre aree protette	28%
C. Servizi turistici realizzati da imprenditrici	2%
D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
E. Investimenti destinati a creare occupazione	15%
Priorità specifiche indicate nel CdS del 25 giugno 2010	
F. progetti che prevedano la realizzazione di due o più interventi fra i tre previsti nella voce "tipologie degli interventi";	10%
G. numero dei soggetti coinvolti	7%
H. rappresentatività del soggetto proponente	10%
I. investimenti la cui spesa prevalente (> del 50% della spesa ammissibile) è realizzata nel Comune con numero di presenze turistiche inferiore alla media dell'area del GAL Flaminia Cesano	8%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri riferiti ai criteri di cui sopra:

A. Servizi turistici riguardanti le aree D e C3	Punti
- Servizi turistici realizzati in aree D e C3	1
- Servizi turistici realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito qualora i servizi attivati interessino anche le aree D e C3 (comuni di Serra Sant'Abbondio e Frontone).

B. Servizi turistici realizzati in aree Natura 2000 e/o altre aree protette	Punti
- Servizi turistici realizzati in aree Natura 2000 e/o altre aree protette	1
- altri investimenti	0

Il punteggio verrà attribuito qualora i servizi attivati interessino anche le aree Natura 2000 e/o altre aree protette.

C. Servizi turistici realizzati da imprenditrici	Punti
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- Altri investimenti	0

In caso di società, consorzi, raggruppamenti tale requisito dovrà essere posseduto dalla maggioranza dei soci, consorziati, partner di progetto.

D. Servizi turistici che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

Il punteggio verrà assegnato ai progetti che prevedono il 20% dell'investimento complessivo per spese relative all'utilizzo di tecnologie di informazione, che oltre all'acquisto dell'hardware devono comprendere software e creazione siti *internet*.

E. Servizi turistici che determinano un aumento dell'occupazione aziendale	Punti
- aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e $\leq$ di 200 giornate annue	0,5
- aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

Il punteggio verrà assegnato sulla base delle autodichiarazioni, l'occupazione dichiarata va mantenuta per almeno 18 mesi dalla data di inizio attività. Qualora ad un controllo si riscontrasse la perdita di tale requisito ed una conseguente modifica della graduatoria, tale da escludere dal finanziamento, il GAL provvederà alla revoca ed al recupero concesso.

F. progetti che prevedano la realizzazione di due o più interventi fra i tre previsti nella voce “tipologie degli interventi”;	Punti
- progetti che prevedano la realizzazione di due o più interventi fra i tre previsti nella voce “tipologie degli interventi”;	1
- altri interventi.	0

G. numero dei soggetti coinvolti	Punti
- numero dei soggetti coinvolti superiore a 10	1
- numero dei soggetti coinvolti tra 5 e 10	0,6
- numero dei soggetti coinvolti tra 3 e 4	0,3
- numero dei soggetti coinvolti inferiore a 3	0

H. rappresentatività del soggetto proponente	Punti
rappresentatività superiore al 50% in termini di territorio che di popolazione dell'area GAL.	1
rappresentatività compreso tra il 30% e il 50% in termini di territorio che di popolazione dell'area GAL.	0,7
rappresentatività > 20% e < 30% in termini di territorio che di popolazione dell'area GAL.	0,4
rappresentatività inferiore al 20% in termini di territorio che di popolazione dell'area GAL.	0

*Per l'attribuzione del punteggio verranno confrontati i dati in termini di superficie territoriale e di popolazione della raggruppamento proponente con la superficie territoriale dell'area Gal pari a ha 74579 ed alla popolazione residente (dato **2011**) di 69.841; per cui gli step di attribuzione sono i seguenti punti 1 superficie ha 37.290 e pop. 34.921; punti 0,7 superficie compresa tra ha 37.289 e ha 27.374 e pop. Compresa tra i 34.920 e i 20.953; punti 0,4 superficie compresa tra ha 27.373 e ha 14.916 e pop. Compresa tra i 20.952 e i 13.968.*

I. investimenti la cui spesa prevalente (> del 50% della spesa ammissibile) è realizzata nel Comune con numero di presenze turistiche inferiore alla media dell'area del GAL Flaminia Cesano	Punti
- investimenti la cui spesa prevalente (> del 50% della spesa ammissibile) è realizzata nel Comune con numero di presenze turistiche inferiore alla media dell'area del GAL Flaminia Cesano	1
- Altro investimento	0

Elenco dei comuni con la media di presenze turistiche inferiore a quella dell'area GAL (all'anno 2010) è il seguente: Fratte Rosa, Serra Sant'Abbondio, Monterado, Piagge, Barchi, Orciano, Frontone, Isola del Piano, San Lorenzo in Campo, San Giorgio, Saltara, Sant'Ippolito, Montefelcino, Castelcolonna e Mombaroccio. Il punteggio verrà attribuito quando la spesa prevalente (> del 50% della spesa ammissibile) del progetto presentato è realizzata in uno o più di questi comuni.

La graduatoria verrà formulata in base all'attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio, moltiplicati per i relativi pesi, la sommatoria di questi valori determineranno la posizione di ciascun progetto. Per il finanziamento si procederà in ordine decrescente fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Qualora le domande superino tale dotazione finanziaria le stesse rimarranno valide per successive scadenze, con la semplice ripresentazione della domanda di accesso su SIAR (se le condizioni del progetto rimangono invariate); nel caso di parità di punteggio verrà data precedenza alle domande che presentano un più alto coinvolgimento in termini di partenariato, in subordine le domande che presentano un progetto che interessa le tre tipologie previste all'art. 6 (punti 1_2_3 della lettera c).

La mancata presentazione di documentazione probante i requisiti per l'assegnazione di punteggi di priorità comporta la non attribuzione di tali punteggi.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 o salvo "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", come indicate al successivo articolo 13, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civile e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

11. Procedure di attuazione

11.1. Fascicolo Aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n.503 del 1/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Pubblica Amministrazione.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda.

11.2. Presentazione delle domande da parte dei beneficiari

La presentazione delle domande di aiuto, **a pena di irricevibilità**, avviene on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale SIAR e **deve essere** rilasciata dal sistema **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 15/05/2013**. La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR, possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR**, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

Gli allegati cartacei alla domanda compilata ed inoltrata telematicamente, debbono essere, **sempre a pena di irricevibilità, spediti** in busta chiusa, mediante raccomandata a.r. o **consegnati a mano** al GAL FLAMINIA CESANO viale Martiri della Libertà 33 61045 PERGOLA (PU), **entro il termine perentorio delle ore 14,00 del giorno 15/05/2013**.

Per la verifica del rispetto dei termini di spedizione della documentazione di cui sopra, fanno fede il timbro, la data e l'ora apposti dall'ufficio postale o il timbro dell'ufficio protocollo del GAL.

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti minimi elementi :

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
Data di scadenza del bando	Giorno e ora
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.2_c
Identificativo del bando	Titolo del bando
Identificativo della domanda	ID SIAR

In caso di spedizione a mezzo posta l'arrivo della documentazione cartacea deve avvenire **improrogabilmente a pena di esclusione (irricevibilità) entro il 22/05/2013**, il recapito del plico, in tutto o in parte, alla struttura del GAL rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente.

Sulla busta pervenuta viene apposto un timbro di accettazione riportante la data e l'ora di arrivo.

Le spese relative all'investimento proposto sono ammissibili dal giorno successivo al rilascio della domanda inserita sul SIAR.

L'ADG può eccezionalmente autorizzare l'annullamento della domanda su richiesta del soggetto interessato, secondo la modulistica allo scopo predisposta e resa disponibile su SIAR.

Per la ricevibilità della domanda di aiuto verranno seguite le procedure indicate dal Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca N. 429/S10 del 23/09/2010 e sue successive modifiche o integrazioni.

11.3 Documentazione necessaria per la presentazione della domanda:

La domanda di aiuto presentata su SIAR dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata, in forma cartacea ed in unica copia, e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

A) Documentazione da presentare a pena di inammissibilità:

❖ Relazione descrittiva del progetto proposto,

❖ n. 3 preventivi dettagliati e comparabili di spesa forniti da ditte specializzate per gli investimenti materiali, per ogni singola attrezzature, strumenti, arredi e impianti, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro;

❖ n. 3 preventivi dettagliati e comparabili di spesa forniti da ditte specializzate per gli investimenti immateriali quali:

- rilevazione e acquisizione dei dati e delle informazioni territoriali esclusivamente funzionali alla predisposizione di pacchetti turistici;
- progettazione, elaborazione e produzione di pacchetti;
- acquisto di brevetti e licenze;
- progettazione grafica ed elaborazione testi;
- realizzazione ed implementazione di siti web;
- progettazione ed elaborazione di guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, ecc...

datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto; Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo il beneficiario dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva. La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge (nel qual caso il soggetto che presenta la domanda di aiuto dovrà specificare la disposizione di legge che lo

consente). Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe utilizzate dalle Amministrazioni Regionali e dalle province autonome, dallo Stato o dalla Commissione Europea. La mancanza della documentazione sopra indicata (preventivi o eventuale relazione) determina l'inammissibilità della singola spesa.

- ❖ nel caso di Enti pubblici si rimanda al D.lgs 163/06, del regolamento applicativo DPR 207/10 e di eventuali regolamenti economici, (tra cui la bozza della lettera di invito alle ditte e l'elenco delle stesse);
- ❖ nel caso di domande presentate da associazioni già costituite o costituenti tra operatori, associazioni temporanee di impresa, consorzi tra enti o altre forme di partenariati pubblici, va prodotta relativa documentazione comprovante (atti registrati o non ancora registrati ecc);

B) Ulteriore documentazione da produrre per l'istruttoria:

1. cronoprogramma delle attività;
2. copia della domanda rilasciata dal SIAR e ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;
3. dichiarazione inerente l'attribuzione dei criteri di priorità e relativo punteggio, con allegata eventuale documentazione che attesti i requisiti dichiarati;
4. Lista dei documenti presentati, sottoscritta dal beneficiario.

Nel caso di soggetti pubblici

5. Delibera di approvazione del progetto e del cofinanziamento dello stesso;

Nel caso di soggetti privati

6. Relazione tecnico economica nel caso di acquisto di beni e/o forniture il cui costo superi singolarmente il costo di 5.000 € iva esclusa sottoscritta da un tecnico qualificato, nel caso non sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni analoghe, nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta sempre da un tecnico qualificato una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento;
7. Certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di data non anteriore a 6 mesi, nei casi previsti dalla legge.

Su ogni documento deve essere trascritto l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal sistema agli allegati.

11.4 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)".

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

12. Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi, pena la decadenza della domanda debbono essere iniziati entro 3 mesi e rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre 12 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione, notificato a ciascun beneficiario, da parte del GAL.

Per avvio dell'intervento si deve intendere:

- per i beneficiari pubblici, l'avvenuta pubblicazione del bando di gara o, in caso di trattativa privata l'avvenuta stipula del contratto/i d'appalto, che dovranno essere comunicati e documentati al GAL. Nel caso di utilizzo di personale interno si farà riferimento alla data di conferimento degli incarichi;
- per i beneficiari privati, il conferimento degli incarichi (sia a soggetti interni che esterni) o la stipula di contratti di fornitura.

Per intervento completato si intende che entro la scadenza dovranno essere state eseguite tutte le attività e gli acquisti previsti dal programma d'intervento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

Per rendicontazione si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL Flaminia Cesano.

13. Criteri per eventuali varianti in corso d'opera e proroghe

13.1 Proroghe

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere 2 proroghe come di seguito indicato:

- proroga di 4 mesi quando il valore degli interventi realizzati sia pari o superiore al 60% delle spese inserite nel cronoprogramma;
- proroga di ulteriori 2 mesi quando il valore degli interventi realizzati sia pari o superiore al 85% delle spese inserite nel crono programma.

13.2 Presentazione domande di varianti, adeguamenti tecnici

Dopo la formazione della graduatoria, i richiedenti possono presentare domande di variante. È prevista la possibilità di presentare una sola domande di variante. La domanda è presentata tramite SIAR. Una copia cartacea sarà inviata al GAL FLAMINIA CESANO viale Martiri della Libertà 33 **61045 PERGOLA (PU)**.

Non verranno accolte domande con diverse modalità.

Sono da considerarsi "varianti", tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- Modifiche tecniche sostanziali dalle operazioni approvate;
- Modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- Modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- Modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- Cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- Cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata al GAL prima della sua realizzazione, è la seguente:

- a) Richiesta scritta indirizzata al GAL, corredata di una relazione nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura ed alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) un quadro di raffronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si viene a determinare a seguito della variante proposta;
- c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedente approvata e quella risultante dalla variante richiesta;

Il GAL:

- 1) Valuta la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
 - La nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
 - Non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non finanziati per carenza di risorse nella graduatoria.

- 2) Valuta le variazioni economiche determinate con la variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono a totale carico del richiedente. Invece, nel caso in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad incrementare lo stanziamento finanziario della misura. Tali variazioni economiche non possono comunque derogare ai limiti di importo progettuale precisate al paragrafo 9.1.
- 3) Se ritenuto opportuno, può effettuare una visita in situ (sopralluogo) per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale eseguita conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese approvate in sede istruttoria e riportate nel quadro economico del provvedimento di concessione del contributo e non interessate al progetto di variante.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dal giorno successivo a quello della presentazione della richiesta su SIAR.

Nel caso di varianti comunicate tardivamente, purché valutate ammissibili, si applicherà quanto disposto dalla DGR 248/2011e ss.mm. in tema di riduzioni e sanzioni.

Le varianti autorizzate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non comunicate.

Negli altri casi si procederà alla revoca dell'aiuto concesso.

La variante presenta può essere rinunciata fino alla comunicazione dell'esito istruttorio da parte del GAL, in tal caso viene considerata come non proposta.

Sono da considerare **“adeguamenti tecnici”** quelle modifiche al progetto che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa proposta. In tale casistica rientrano:

- Le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecnico funzionali migliorative;
- Il cambio di preventivo, purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica (ad esempio il cambio di fornitore, del modello);
- Ove richiesto il cambio del crono programma.

Possono essere autorizzati solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce. Il valore percentuale degli adeguamenti tecnici – calcolato come valore delle modifiche non sostanziali sul totale dell'investimento – non può superare la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.

Gli adeguamenti tecnici richiesti saranno quindi consentiti solo se la sommatoria di tutte le variazioni di spesa risulterà $\leq 10\%$ del totale della spesa ammessa.

Nel caso in cui gli adeguamenti tecnici richiesti e autorizzati determinino economie di contributo, queste potranno essere recuperate richiedendo una variante progettuale.

Con la prima richiesta di variante progettuale sarà quindi possibile inserire nuovi investimenti corrispondenti all'importo massimo delle economie accantonate con gli adeguamenti tecnici.

Una volta approvata la prima richiesta di variante le eventuali economie derivanti dagli adeguamenti tecnici e non utilizzate per altri investimenti andranno perse.

Sarà possibile richiedere adeguamenti tecnici, dopo l'autorizzazione della prima variante progettuale e fino al raggiungimento della soglia del 10%, sempre che la spesa per la singola tipologia di azione informativa rimanga invariata o diminuisca.

Con la richiesta della seconda ed ultima variante progettuale sarà possibile recuperare l'economia di contributo maturata con gli adeguamenti tecnici autorizzati dopo la prima variante.

La documentazione prevista per la presentazione delle domande di adeguamento tecnico, è quella prevista per le varianti di cui al precedente paragrafo.

Al termine dell'istruttoria, nel caso di totale o parziale inammissibilità della richiesta il GAL comunica al beneficiario, tramite lettera raccomandata, l'esito con le dettagliate motivazioni e il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie.

La decorrenza per l'ammissibilità della spesa, sia nel caso di variante sia di adeguamento tecnico, avviene dal giorno successivo la presentazione della richiesta, a condizione che la stessa venga giudicata ammissibile o assentita per decorrenza dei termini.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere la comunicazione circa l'esito della loro valutazione, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venisse autorizzata.

Deroghe alle disposizioni riportate sono consentite solo in caso di urgenza per cause di forza maggiore, così come elencate dal manuale delle procedure e controllo AGEA.

Anche per gli adeguamenti tecnici dovrà essere prodotta la stessa documentazione precedentemente indicata per le varianti (richiesta e relazione – quadro di raffronto – prospetto delle voci modificate).

13.3 Modifiche non sostanziali

Sono da considerare Modifiche progettuali non sostanziali quelle trasformazioni di dettaglio purché ammissibili secondo la normativa di riferimento che non necessitano di comunicazione preventiva e possono essere approvate in sede di verifica di SFL. Rientrano in tale casistica tutti gli scostamenti non superiori al 10% del costo totale approvato.

Le spese relative a modifiche sostanziali ritenute non ammissibili rimarranno a carico del beneficiario.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 Numero 429/S10 e successive modifiche e/o integrazioni.

14. Erogazione degli aiuti

Il Gal raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari indirizzate all'Organismo Pagatore (AGEA), finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il contributo totale concesso viene erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato.

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>. La documentazione cartacea dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "FLAMINIA CESANO" sita in PERGOLA (cap 61045) (PU), Viale Martiri della Libertà 33, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.2_c
Identificativo del bando	Titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Il contributo totale concesso verrà erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, dovrà inoltre contenere la seguente documentazione:

1. richiesta di saldo del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni;
2. documentazione, che illustri e attesti l'attività svolta (relazione dettagliata riepilogativa delle attività svolte con indicazione delle spese sostenute, delle risorse umane coinvolte e dei risultati ottenuti; elaborati relativi ai dati ed alle informazioni territoriali; pacchetti; portali/adesioni a sistemi già

esistenti; documentazione fotografica a supporto e tutto quanto si ritiene utile al fine della documentazione dell'investimento realizzato).

3. nel caso di utilizzo di personale interno occorre presentare le relative lettere di incarico controfirmate per accettazione, ordini di servizio;
4. originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.2_c del GAL Flaminia Cesano - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare il dettaglio delle spese effettuate con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di arredi ed attrezzature il numero di riconoscimento. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
5. originale dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
6. elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato;
7. dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
8. dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, resa dal fornitore che gli arredi e le attrezzature fornite sono nuove di fabbrica, non sono stati utilizzati pezzi usati e non esistono da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
9. dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, del legale rappresentante del soggetto proponente che attesti il permanere dei requisiti che hanno determinato in sede di valutazione della domanda l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 10.

Qualora la commercializzazione dei pacchetti turistici sia effettuata da soggetti diversi dal proponente, dovrà essere prodotta idonea documentazione, cioè l'accordo/contratto sottoscritto.

15. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 5 anni per i mobili acquistati a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenere le condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **eseguire le varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare gli investimenti** approvati nei tempi assegnati;
- **cofinanziare l'intervento** per la quota eccedente il contributo concesso dal GAL;
- **conservare a disposizione degli uffici** della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire ai soggetti** di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessarie nelle procedure di verifica;
- avere preso visione di tutte le condizioni riportate nel bando di riferimento in materia di domanda di pagamento e degli obblighi assunti con la domanda di aiuto;
- **utilizzare in modo evidente il logo** dell'Unione europea, della Regione Marche, del Gal Flaminia Cesano, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito www.agri.marche.it).
- I proponenti devono impegnarsi a mantenere attivo il centro per un periodo non inferiore ad anni 2 dalla erogazione del contributo finale.

La mancata osservanza degli obblighi sopra elencati e/o il non raggiungimento della funzionalità dell'investimento può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca totale o parziale.

La revoca può essere totale qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente e/o il non raggiungimento della funzionalità dell'investimento interessino l'intero investimento.

Può essere parziale qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità

Possono inoltre essere applicate le penalità previste dalla DGR n. 248/2011 relativa a "disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008" ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

16. Controlli – Decadenza dell'aiuto, riduzioni, esclusioni e sanzioni

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 24 (controlli amministrativi), 25 (Controlli in loco) e 29 (controlli ex post) del Reg. (CE) 65/2011.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

17. Tutela dei diritti del richiedente

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura tecnica del GAL per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione.

Avverso gli atti è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 dell'11 giugno 2008 e Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 429 del 23/09/2010.

18. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007 – 2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

19. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo alla definizione della graduatoria della presente Misura 4.1.3.2 – Incentivazione di attività turistiche (tipologia c) sviluppo di servizi turistici - (misura 3.1.3.del PSR Marche 2007 – 2013) è il Dott. Arch. Dani Luzi (telefono 0721740574 – fax 0721742203 e.mail: gal.flaminiacesano@provincia.ps.it

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

20. Camera arbitrale

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

21. Disposizioni generali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

PERGOLA 21/03/2013

Il Presidente del GAL Flaminia Cesano srl
Dott. Arch. Rodolfo Romagnoli

DEFINIZIONI

Operazione L'operazione è un'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto, accordo o un'altra azione, composta da uno o più interventi, selezionata secondo criteri stabiliti dal Programma, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente ad una delle misure previste dal programma stesso.

Misura/sottomisura/azione Serie di operazioni che contribuiscono a conseguire almeno uno degli obiettivi di cui a uno dei quattro assi in cui è suddiviso il Programma di Sviluppo Rurale.

Bando Atto formale con il quale l'Autorità competente indice l'apertura dei termini per l'invio delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. Il bando indica le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni, nonché le procedure di attuazione.

Beneficiario Un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno. Domanda di aiuto "la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno".

Autorità di Gestione Regione Marche – Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

Organismo pagatore Agenzia generale per le erogazioni in agricoltura (AGEA)

Spesa pubblica Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello stato, di Enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga. E' assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni a carico del bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o organismi di diritto pubblico, ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, di lavori, di forniture e di servizi. Qualora il beneficiario dell'operazione sia un soggetto pubblico, la quota di compartecipazione alla spesa non è considerata spesa pubblica.

Gruppo di azione locale come riportato nel Reg. CE n. 1698/05 "gruppi rappresentativi dei partner (GAL) provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale presenti nel territorio considerato".

Progetto integrato "Insieme di operazioni che coinvolgono più settori e/o più misure puntando ad un obiettivo comune con un approccio attuativo unitario e coerente".

GLOSSARIO

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

GAL Gruppo d'azione locale

PAC Politica agricola comune

PSN Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale

PSR Programma di sviluppo rurale

PSL Piano di sviluppo locale

Allegato 2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Reg. (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Reg. (CE) n. 70/2001;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi;
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)".
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/05.
- Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento CE N. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo al regime "de minimis".
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007–2013, approvato dalla Conferenza Stato–Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea w dichiarato ricevibile con nota dell'11 gennaio 2007.
- Deliberazione Amministrativa n. 50/07 del 17 aprile 2007 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione Amministrativa n. 100 del 29 luglio 2008 del Consiglio Regionale concernente modifiche "Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 773 dell'11 giugno 2008 avente per oggetto: "Adozione "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007–2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007–2013".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1041 del 30 luglio 2008 di approvazione delle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale delle Marche anni 2007 – 2013.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1106 del 12/07/2010 adozione "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013".
- Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n° 429 del 23/09/2010.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – anno 2010 – di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18/11/2010.
- PSL del Gal Flaminia Cesano.

- DGR 245 del 08.03.2011 – Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del PSR Marche 2007-2013 Misura 4.3.1
- DGR 248 del 08.03.2011 – PSR 2007/2013 – disposizioni regionali di attuazione del decreto MIPAF n 30125/2009 recante “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE 73/09 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR).